

Dentro l'anima

Alberto De Matteis

46 poesie

Scrivere

*A guisa
di solerte e bravo nocchiere
amo la mia nave
con ogni tempo
che il mare sovrasta.*

*Alzo la vela ogni dì
per cogliere il vento
che lontano mi porterà.*

*Reggo col cuore il timone
nel mare in tempesta
con l'ancora della speranza
per un approdo sicuro.*

*L'anima è la mia bandiera
che nella bufera si piega
per ergersi più alta
nel sole.*

*Invano
tre domande
ogni giorno
io mi pongo.*

*Da dove,
chi sono,
perchè.*

*Parole di vita
d'un grande mistero
che sicuro
io in Te
un dì
scoprirò.*

Notte, tu m'appartieni

Introspezione (09/04/2012)

*Col silenzio
della tua ombra
tu m'accarezzi
come brezza leggera
le piccole viole
sul far della sera.*

*Creata solo per me
tu sei balsamo
alle tante ferite
del mio povero cuore.*

*Con la tua quiete
dolce e serena
dai riposo alle stanche
mie membra
e stendi un velo d'oblio
sui tanti inconfessati
miei desideri.*

*Per questo
Notte
tu m'appartieni.*

*Ombre
seguon
mia solitudine
d'una notte silente
profonda
come il mare.*

*Solo il lamento
dell'onde
sulla battigia
stanche pel tremolio
di vento maestrale
e il crepitar
di stelle cadenti.*

*Non posso stanotte
prender sonno,
- strana mente -
soffro d'insonnia.*

*Allucinanti ricordi
d'un passato lontano
danzano nella mia mente
appena mi agito.*

*Dubbi, gelosie, paure, amori, rimorsi
frullano dentro,
viscidi tarli
per l'anima già tanto provata.*

*Di fantasmi
pullula la mia stanza
stanotte,
mentre la luna
lassù in cielo,
beffarda,
ha spento d'un tratto
i suoi raggi
verso di me
- strana mente -.*

Il respiro del mondo

Introspezione (21/01/2013)

*Nel buio d'ombra
della mia stanza
solo
un alitar di farfalle
in volo
senza rumore*

*Fuori
batte alle mura
il respiro del mondo
a guisa d'un'onda
d'oceano
inquieto.*

*Di spine son trafitture
ma l'anima sente
che qualcosa fiorisce.
Raffiche di morte
son le passioni
ma l'anima invoca salvezza.*

*Bufere e uragani
rovinano il corpo
i sensi e l'alma devastano
ma il vento
porterà il sereno
e la fiamma
la Luce
sprigionerà.*

Se ferito è il tuo cuore

Introspezione (22/02/2013)

*Se ferito è il tuo cuore
fa' che esso canti
d'ogni passione le ferite
d'ogni addio le angosce.*

*Se ferito è il tuo cuore
fa' che esso canti
le illusioni dei giorni
le delusioni del tempo.*

*E se poi di piangere ha voglia
fa' che esso pianga
poi che anche una lacrima
ha nostalgia delle stelle
anche una stilla
una parola amica
reclama.*

Malati d'azzurro, malati di libertà

Introspezione (23/02/2013)

*Faceva pena
l'aquila reale nella gabbia
su una trave immobile
l'ali sue non allargava
la testa non muoveva
...impagliata.*

*Ma una luce viva
avea negli occhi.*

*Del cielo era la luce
malata di nostalgia
di vette e di spazio
malata d'azzurro
malata di libertà.*

*Esile eterea
farfalla
di fiore in fiore
tu svolazzi
poi ti posi
su un bocciolo
di rosa.*

*Cullata
dal vento leggero
dell'azzurro cielo
t'inebri
dall'alba al tramonto.*

*Felice ritorni
dove eri partita.*

*E questo
ti basta.*

Una volta almeno nella vita

Introspezione (14/03/2013)

*Una volta almeno nella vita
uscir vorresti dalla tua pelle
e magari diventar mendico
che a te sembrerebbe un re.*

*Al tuo sguardo felici tutti son
sol perché di te scontento sei
dalla tua vita fuggir vorresti
per altra sott'altro ciel.*

*Ma cielo di mare o di montagna
la tua pena ovunque porteresti
come rondine che a primavera
porta i sogni suoi con sè.*

Quando il dolore bussava

Introspezione (13/06/2013)

*Quale spedito bambino procedi
nell'Eden tuo colorito di fiori
e variopinte farfalle rincorri
ché libero sei nel limpido cielo.*

*Ma com'invisibile ombra silente
nel pieno meriggio adagio ti chiama
se tenti fuggir la strada ti sbarra
t'inchioda a terra se pugnare tu vuoi.*

*A sera però le mani tu tendi
odi il vento che da lungi ti parla
e la tempesta col cuore più fermo.*

*Non sarai seme che muore pel gelo
ma fiore che rigoglioso germoglia
e pianto che si trasforma in preghiera.*

Ogni lacrima è goccia di rugiada

Introspezione (27/06/2013)

*Ogni lacrima è goccia di rugiada
che la corolla del fiore ristora
riflesso di stella è quella lacrima
che l'immenso cielo invoca ogni notte.*

*Fior ch'appassisce di profumo e gioia
in abbondanza il giardino ha inebriato
e la spina che sovente ha ferito
per l'anima è salutare lavacro.*

*Cuore che piange affranto dal dolore
asciugare saprà il pianto di madre
e inondar tutti con fiumi d'amore.*

*Quando l'anima è trafitta da spine
più facilmente ritorna a sperare
ed è quella più pronta anche ad amare.*

Se guardi intorno a te non sol con gli occhi

Introspezione (06/09/2013)

*Se guardi intorno a te non sol con gli occhi
se ascolti ma non solo con le orecchie
vedi che gran dolore investe l'anima
che ottenebrata e senza speme langue.*

*Ma quando a sera ogni altra voce tace
e s'addensano l'ombre della notte
odi il fragor del mare procelloso
ove nave vacilla e i naviganti.*

*E un gran sussulto s'alza dal tuo cuore
a mitigar il tuo con l'altrui dolor
che spesso oltre misura sopravanza.*

*S'acquieta allora il cuore tuo dolente
ed una prece eleva al sommo Iddio
ché possa portar con gioia il suo dolor.*

*Si sveglia all'improvviso la coscienza
e nel silenzio oscuro morde forte
tarlo che nel profondo d'alma scava
a rimembrare tutto il tuo passato.*

*E nel gran tumulto una voce s'alza
martello batte forte nelle membra
ove conficca ognor pungente chiodo
per qualche fallo già dimenticato.*

*S'agghiaccia il sangue tutto nelle vene
la vita si denuda innanzi all'alma
spogliandosi di tutto il suo trascorso.*

*E tu rinasci ad una nuova vita
e la coscienza sveglia omai, libera
l'amare lacrime, dell'alma il sangue.*

E veggo che poco dura ogni cosa

Introspezione (13/05/2014)

*Passato è l'autunno
e il gelido inverno,
i rami nudi,
mani al vento protese,
di loro foglie si sono rivestiti
e i prati di rose e viole.*

*Ma il sole alla terra
i suoi raggi dirada
e la luna peregrina perenne
dietro nubi di ghiaccio
s'asconde.*

*E veggo che poco dura ogni cosa
poi che al dì succede sempre
la notte
che tutto travolge
con la sua coltre
di vetro.*

*Come foglia d'autunno
dal vento sospinta
ondeggi nell'aere
ti libri nel cielo
ridiscendi
polvere.*

*Ma se oltre le nubi
le stelle tu guardi
che le notti buie
tengono accese
sogna il tuo cuore
sentieri
d'Infinito
adornati.*

*Sei tu Notte che col cinereo manto
nel tuo buio m'avvolgi misterioso
nel silenzio dell'ombra sei ristoro
mentre l'oblio ai miei sensi distendi.*

*Brezza leggera il mio viso accarezzi
poi che tu di luce eterna preannunci
la quiete con la tua volta stellata
e col silenzio di pace profonda.*

*Nell'aura silente annega il mio spirto
muto obliando la pioggia che cade
e il freddo aer che minaccia bufera.*

*In te ho rifugio mio scrigno prezioso
fedele custode d'ogni mio sogno
in compagnia del cielo stellato.*

Nel silenzio della notte

Introspezione (11/09/2014)

*Quando nel ciel s'aduna ver la sera
incessante di stelle il tremolio
a illuminare la mia mente stanca
per le fatiche del trascorso giorno*

*ascoltar m'è dolce o candida luna
il canto d'un violino in lontananza
con la soave melodia ch'inebria
la desiata pace della notte.*

*E mentre guardo l'infinito cielo
che spazia tutt'intorno agli occhi miei
una prece elevo al suo Creatore.*

*E l'alma s'assopisce nel silenzio
e nella quiete della notte chiara
come bambino al collo di sua madre.*

L'ira non s'addice all'uomo saggio

Introspezione (03/10/2014)

*Quando di bigie nubi il ciel s'adombra
che grandine minaccia e forte vento
o in mare alta s'eleva la procella
che intimorire fa il navigante*

*non far che dentro il cor subentri l'ira
cagion di tanti mali a te e ad altri
o la paura d'esser sovrastato
dall'onda anomala del mare in furia.*

*Abbandona tosto ogni rio pensiero
attendi che si calmi la tempesta
e che nel mar ritorni la bonaccia.*

*Giammai s'addice l'ira all'uomo saggio
nè la paura che non sia codardo
vivrai in pace con te stesso e con gli altri.*

Se guardo il cielo

Introspezione (07/10/2014)

*Se guardo il cielo
oltre le nubi
e nella profondità del mare
m'inabisso
una luce in me
risplende.*

*La tua luce
Signore
ch'ogni tenebra
annienta.*

Il sogno del Poeta

Riflessioni (07/11/2014)

*L'infinito cielo sogna il poeta
quando d'amor si nutre e di dolore,
quando l'alba attende di novello giorno
per poi volar lassù incontro al sole.*

*L'immensità del mar sogna il poeta
quando l'onda scrosciante all'orizzonte
si perde inquieta nel profondo abisso
tra i fragori di tuoni e di tempeste.*

*Il canto d'usignol sogna il poeta
quando s'immerge nella notte oscura
a rimirar le stelle con la luna,*

*e poi s'involta nel mistero grande
d'una natura verdeggiante e pura
come il suo cuor, che è cuore di poeta.*

Il sonno ristoratore

Introspezione (18/11/2014)

*Tu, della notte figlio e del silenzio,
che nel tuo cuore ogni pensiero aduni
infino all'alba di novello giorno,
la quiete sei per le mie stanche membra.*

*Tu, ch'ogni mio desio ognora appaghi
se pur con sogni e con sembianze vacue,
sei l'oblio di tristi miei pensieri
e dell'alma ristoratore amico.*

*Tu, che nel silenzio dell'ombra nera
del mondo rio ogni fragore spegni,
foriero sei di quella pace eterna*

*dove nuovi alberi rifioriranno
e frutti porteranno in quantità
per un'altra gioiosa primavera.*

Cavalli imbizzarriti

Introspezione (10/12/2014)

*Non ho voglia stasera d'infrangere
la soglia dei miei segreti pensieri,
li lascio liberi coi loro sogni,
cavalli imbizzarriti in su la via.*

*Con le briglie sciolte volano al vento
ove si scontrano con tetre nubi,
boato si schianta come d'un muro
che la dinamite ha fatto crollare.*

*Il sonno profondo in me s'interrompe
con forte senso di vuoto nel cuore,
come viandante ch'ha perso sua strada.*

*Ma poi i pensieri io chiamo a raccolta,
stretti così nella mente e nel cuore
s'adagiano quieti senza rumore.*

*Per altri lidi
vorrei volare,
dove il mare
è più profondo
e il cielo
sempre azzurro.*

*Il lago limaccioso
vorrei lasciare,
dove il vociar di bimbi
più non odo,
nè il tintinnio
d'un sasso
ivi lanciato.*

*Io,
minuscolo atomo
dell'universo,
di giorno m'agito
ad ogni sussurrar
di vento.*

*E la notte,
solitudine immensa
e quiete profonda,
miro estasiato le stelle
al chiaror della luna,
e, ad una ad una,
le dipingo
coi colori dei miei sogni.*

*Io,
minuscolo atomo
di questo universo.*

*Se poi non vuoi sentir d' Eolo la furia
non devi tu salir sull'alto monte,
ove l'altera cima il fuoco annienta
e la riduce in cenere e detriti.*

*L'animo ben temprato vede il porto
con gli occhi della speme, nei marosi,
e quando dal successo è anche baciato
paventa d'essere da lui travolto.*

*E poi ch'è dolce il tuo navigare,
ammaina, da saggio, la vela, troppo
gonfiata da favorevole vento.*

*Se l'aurea mediocritas tu apprezzi,
non volar troppo in alto, oltre le nubi,
non sondar del mare immenso, gli abissi.*

Non sperar nella dea bendata

Riflessioni (03/12/2015)

*O Notte, dai contorni d'una luna
un po' sfocati per il troppo gelo,
Galassia di stelle che ad una ad una
van scomparendo dall'immenso cielo,*

*non dite di sperar nella fortuna,
in chi innanzi agli occhi suoi ha quel velo
ch'ogni cuore ed anima sempre abbruna
e il mondo intero manda in gran sfacelo.*

*Dormir bisogna ognor sonni tranquilli
per poi veder del giorno nuovo l'alba
senza scossoni d'alma e senza grilli.*

*E al tramonto giunger d'anziani arzilli
se pure con la forza un poco scialba,
ma senza poi quei tumultuosi assilli.*

*E quando vo vagando coi pensieri
nall'algida notte e pur senza stelle,
in me tutto ritorna quel che ieri
apparìa tempestoso in mar ribelle.*

*Il cielo col suo astro ognor splendente
parea piovesse fulmini e saette
sempre pronto con l'arco suo fendente
a mirar financo sopr'alte vette.*

*Oggi, che sento spegnersi quei giorni,
come ceppo del camin ch'arde lento,
vedo giardini di bei fiori adorni
con mente scevra da ogni mio tormento.*

*Ulula il vento nell'immensa valle
ove i rami scuote, le pietre e i massi,
e poi s'acquieta, a guisa di fedele
amico, al rientro del suo padrone.*

*E pur veloce scorre l'acqua pura
dall'alto monte, tra dirupi e sassi,
infino al grande mar che poi l'accoglie
come una madre nel suo grembo il bimbo.*

*Così è andata via la giovanile
etate. A me sol quella speme resta
di vecchiezza, da grevi affanni scevra,
che mi conduca mano nella mano
a rimirare ancor l'astro del cielo,
che lentamente asconde i raggi suoi
dietro i monti e poi... perdesi beato.*

La carezza del vento

Introspezione (08/02/2016)

*Eran chiusi nel mio scrigno dorato
tutti i sogni della mia fanciullezza,
che poi affidai al vento infiorato
dell'ormai vanità mia giovinezza.*

*E quel vento che m'avea accarezzato
col soffio leggero e pien d'allegrezza,
come l'onda del fiume se n'è andato
con tutta la sua maestrale fierezza.*

*Ed or che son giunto a simil traguardo,
gli occhi, o Padre, volti verso il Tuo cielo,
fammi gustar la bontà del Tuo sguardo.*

*Ma se poi ci sarà ancora del gelo
lungo la via che conduce al tramonto,
di ricordi vivrò senza alcun velo.*

Siamo come l'acqua che scorre

Riflessioni (03/03/2016)

*Limpida scorre l'acqua nel suo fiume
che d'alto monte infino a valle scende,
lambendo sterpi, sassi acuminati
e fiori dai colori variopinti.*

*Mormora l'onda cheta nel suo greto,
e qua e là s'espande in arsi campi
o tra bionde messi ondegianti al vento,
e poi s'acquieta nell'immenso mare.*

*Così scorron dell'uomo i giorni e gli anni
tra notti tenebrose e senza stelle
e dì con albe chiare e sol raggiante.*

Lacrima dolce... la pioggia

Introspezione (14/03/2016)

*Tenera cade la pioggia dal cielo,
lacrima dolce che il viso accarezza,
mentre una musica sento nell'aria
che m'invita a sognare.*

*Sono i ricordi d'un tempo lontano,
che, pure svaniti, tornan nell'ombra,
ed assaporo l'etade felice
della mia giovinezza.*

*Sono parole scritte
in un cielo vuoto
di nuvole
dove aleggia
un respiro di vento
che le porta lontano
oltre l'orizzonte infinito.*

*Saranno le gocce di rugiada,
che scacceranno il vento,
a riportarle
su questo foglio bianco,
dove lentamente
scorrono i ricordi,
...i miei ricordi.*

Fugge il tempo

Introspezione (28/04/2016)

*Dolce è questa notte ch'a me discende
come di primavera soave brezza,
a rinfrancar del giorno ogni fatica,
che l'alma fiacca ognora e la tormenta.
Ma tu, candida luna, ch'or t'affacci
a rischiarare i monti e le vallate,
ed or t'ascondi a render tutto opaco,
a me rimembri sol tristezza amara.
Il tempo, inesorabilmente, fugge.
E, d'improvviso, mi si stringe il core.
Pur io... come ogni altra cosa passa.*

M'inebrio d'eterno

Introspezione (06/06/2016)

*Passa una nuvola
in un cielo terso,
m'avvolge dentro di sè
e mi porta lontano
oltre l'orizzonte infinito,
là dove soltanto
l'eco s'ode
d'un silenzio profondo.*

*Ed io
m'inebrio
d'eterno.*

*Passa il tempo come roseo mattino
che pria di luce s'adorna del sole
e nei frondosi rami del giardino
ha già i colori di tenere viole.*

*Passa il tempo, così vuole il destino,
che, col suo beffardo sorriso, suole
l'uomo ingannare e tenerlo vicino
all'abisso, ove il buttarlo non duole.*

*Tu, piccolo uomo di fango vestito,
ch'altero il simil tuo vuoi soggiogare,
il cuore ascolta e non sarai pentito.*

*Se poi tu hai voglia ancor di sognare,
non aspettare che arrivi la sera,
vivi ogni istante la tua primavera.*

*Langue la notte
priva di stelle,
tace la luna
ascosa dietro i monti
e il candor dei suoi raggi
più non luce
sui prati fioriti.*

*L'albero, ad una ad una,
perde sue foglie,
l'onda del fiume
nel mare immenso
lentamente s'adagia.*

*Tutto passa
come cenere al vento.*

Raccolgo all'alba gocce di rugiada

Introspezione (31/07/2017)

*Ed io che d'infinito ognor mi nutro,
raccolgo all'alba gocce di rugiada
quali perle d'inestimabil prezzo,
ch'or bianche e or nere paion al mio sguardo.*

*Son lacrime di gioia e di dolore,
racchiuse nello scrigno mio dorato,
dove la mente mia trova rifugio
in quelle notti insonni e senza stelle.*

*E mi sovvien d'un tratto il tempo andato...
tornan vivi pensieri ed emozioni,
che insieme poi svaniscono nel nulla,
con l'albeggiar d'altro radioso giorno.*

Sognando l'Infinito (ricordi d'estate)

Introspezione (22/09/2017)

*Dell'aura mattutina ancor mi beo
e di salsedine il profumo sento,
ver me da fresca brezza trasportato.*

*Dell'acqua luccicante ai primi raggi
assaporo la verde trasparenza,
ove mi specchio e ognor mi riconosco.*

*Poi nel vermiglio tramonto intravedo
nuovi orizzonti oltre il mare, ov'è scritto:
Giustizia e Pace all'Umanità intera.*

*E in questa quiete sconfinata e dolce,
col ciel sereno e turgido di stelle,
io m'immergo, sognando l'Infinito.*

Il silenzio della notte

Introspezione (08/10/2017)

*E' ormai l'ora che il silenzio s'eterna
nel cuore dell'uomo, dopo il travaglio
d'un giorno uggioso di pioggia e tempesta,
con foglie e rami dal vento sbattuti.*

*E poi la luna, di tra le nubi,
con pallida luce fa capolino,
illuminando montagne e vallate,
ove pria l'eco di tuoni s'udiva
con lampi nel tristo cielo guizzanti.*

*Riverbero amico or di bianca luna
orna il mio viso di dolce silenzio,
che lentamente nel cuore s'eterna,
infino all'alba del giorno novello.*

In loco deserto e silenzioso

Introspezione (27/11/2017)

*In loco deserto e silenzioso
talora il mio pudico canto affido,
per ascoltar di Zefiro quel soffio
ch'al core è nutrimento ed alla mente.*

*E il profumo assaporo di rugiada
mentre l'erba calpesto a piedi nudi,
come solea sovente da bambino
nel prato mio fiorito a primavera.*

*Così, con l'aura dolce ragionando,
il tempo che non torna mi sovviene,
ed allora l'immenso azzurro ammiro
ov'è felicità e beltà infinita.*

*In esso poi m'immergo col mio sogno,
a guisa di gabbiano innamorato
che la compagna insegue nel suo volo.*

*Ascolto della Terra il suo respiro
che profuma d'atavico lavoro,
ove si sente d'usignolo il canto
nell'aere terso dell'immenso cielo.*

*Ascolto pure del Ruscello il suono
dentro l'acciottolato alveo e puro,
col Sole che risplende sopra i monti
sui bianchi anemoni e le stelle alpine.*

*Del Mare ascolto il mormorio silente
quando m'avvolge in su la sera il sogno,
che in alto fa volar com'aquilone
tra le galassie di lucenti stelle.*

Guarda il rosso tramonto

Introspezione (18/03/2019)

*Guardi al mattino il tuo viso allo specchio
ove silenti compaion le rughe,
che s'eran perse nel mondo dei sogni
prima che un'altra bianca alba fiorisse.*

*Ma, se del passato hai tu rimembranza,
d'aver vissuto con animo lieto,
pur godi il presente ch'ora possiedi,
poi che incerto appare ognora il futuro.*

*Come acqua del fiume scorre tua vita,
più rughe ancor scaveranno il tuo viso,
ma tu, ìlare, guarda il rosso tramonto,
e, della sera, aura dolce assapora.*

Alberto De Matteis



Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.

Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.

Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.

Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi. Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Amo la mia nave	2
Mistero	3
Notte, tu m'appartieni	4
Ombre	5
Strana mente	6
Il respiro del mondo	7
Tormenti	8
Se ferito è il tuo cuore	9
Malati d'azzurro, malati di libertà	10
E questo ti basta	11
Una volta almeno nella vita	12
Quando il dolore bussa	13
Ogni lacrima è goccia di rugiada	14
Se guardi intorno a te non sol con gli occhi	15
Il rimorso	16
E veggo che poco dura ogni cosa	17
Sentieri d'Infinito	18
Notte	19
Nel silenzio della notte	20
L'ira non s'addice all'uomo saggio	21
Se guardo il cielo	22
Il sogno del Poeta	23
Il sonno ristoratore	24
Cavalli imbizzarriti	25
Per altri lidi	26
Io, minuscolo atomo	27
Aurea mediocritas	28
Non sperar nella dea bendata	29
Ieri... Oggi	30
Pensiero costante	31
La carezza del vento	32

Siamo come l'acqua che scorre.	33
Lacrima dolce... la pioggia	34
I miei ricordi	35
Fugge il tempo	36
M'inebrio d'eterno	37
Voglia di sognare	38
Come cenere al vento	39
Raccolgo all'alba gocce di rugiada	40
Sognando l'Infinito (ricordi d'estate)	41
Il silenzio della notte	42
In loco deserto e silenzioso	43
Ascolto	44
Guarda il rosso tramonto	45
<i>Alberto De Matteis.</i>	46